



Al Presidente del Consiglio

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione

Al Ministro del Lavoro

p.c. Ai presidenti delle Regioni

p.c. Ai Presidenti di Camera e Senato

Coronavirus: Richiesta adozione misure urgenti per dovere di cura connesso alla chiusura delle scuole.

La scrivente O.S. rilevato che:

-negli ultimi giorni sono state emanate ordinanze contingibili e urgenti ai sensi delle quali è stata disposta la ***"chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado"*** in alcuni territori;

-dette chiusure straordinarie, emanate per ragioni di **salute pubblica e di contenimento del rischio epidemiologico**, nella stragrande maggioranza dei casi hanno avuto come fisiologica conseguenza la **trasformazione di un dovere collettivo, urgente e autoritativamente imposto, in causa non imputabile di assenza dal servizio;**

-alla luce di tali effetti di presa in carico di private/i cittadine/i e dell'attuazione di tali ordinanze:

- a) vista la non imputabilità della scelta di astensione dal lavoro si ritiene immediatamente applicabile il principio di **forza maggiore** di cui all'art. 1256 cc;
- b) vista la **natura del bene giuridico tutelato**, i minori e la salute pubblica, e la sussistenza di provvedimenti dell'autorità, si ritiene degna di rilievo l'applicazione analogica *"della sopravvenuta impossibilità a recarsi a lavoro per cause indipendenti dalla volontà del lavoratore, il quale resterà a casa ma con la retribuzione pagata"*;
- c) vista la **perimetrazione necessitata del dovere di cura** verso minori che Governo e Regioni hanno implicitamente determinato con le loro disposizioni;

-considerata la **situazione eccezionale** così come decretata dalle autorità Regionali e Statali, e confermata dalla **Commissione di Garanzia** che, con ordinanza prot. 3121 del 28 febbraio provvedeva alla sospensione dei prossimi scioperi, richiamando l'art. 13 comma 1 lettera d) della legge 146/90 essendo in Italia presente la condizione di "*avvenimento eccezionale di particolare gravità o di calamità naturale*";

-considerato, inoltre, che nel **mercato dei beni e dei servizi** il coronavirus è stato già individuato quale causa di forza maggiore di risoluzione contrattuale nonché titolo per il rimborso di viaggio;

la scrivente chiede ai soggetti in indirizzo di emanare con urgenza una direttiva che preveda di considerare con valore retroattivo a far data dal primo giorno di chiusura delle scuole, le **giornate di assenza** conseguenti alla emergenza sanitaria in atto, ove debitamente documentate, quali **giornate di servizio effettivamente prestato dal punto di vista sia retributivo sia contributivo, sia per i lavoratori pubblici che per i lavoratori impiegati nel servizio pubblico ma con contratti di natura privata.**

Si pone all'attenzione del Governo, inoltre, la necessità di uno stretto monitoraggio delle modalità con le quali stanno avvenendo **le opere di sanificazione** negli Uffici Pubblici, che prevedono l'utilizzo di materiali estremamente invasivi, in un settore, quale quello delle pulizie e multiservizi, caratterizzato da catene di appalti e sub-appalti.

Confidando nella capacità *de iure condendo* e nel senso di giustizia in virtù del quale **misure di tutela a carattere collettivo volte alla salute pubblica non dovrebbero comportare conseguenze di carattere pecuniario verso genitori che con la loro assenza dal servizio hanno contribuito a realizzare il contenimento del rischio epidemiologico**, si resta in attesa di un sollecito riscontro alla presente.

Roma, 3 marzo 2020

USB P.I.

Mencarelli Daniela

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it